

PASSO IGNAGA



Posto a 2.550 m s.l.m. viene toccato dal sentiero N. 1 sul confine tra la Lombardia ed il Trentino Alto Adige. Luogo di osservazione strategico, durante il primo conflitto mondiale, per la vista a 360° su tutto il fronte, rappresentò un importante presidio di prima linea. A testimonianza è ancora visibile una fortificazione a protezione sulla linea di confine. Gode un'invidiabile panoramica tra l'Adamello, il monte Fumo, Lares, Cavento, Care Alto e in lontananza il Gran Zebrù ed il Bernina.

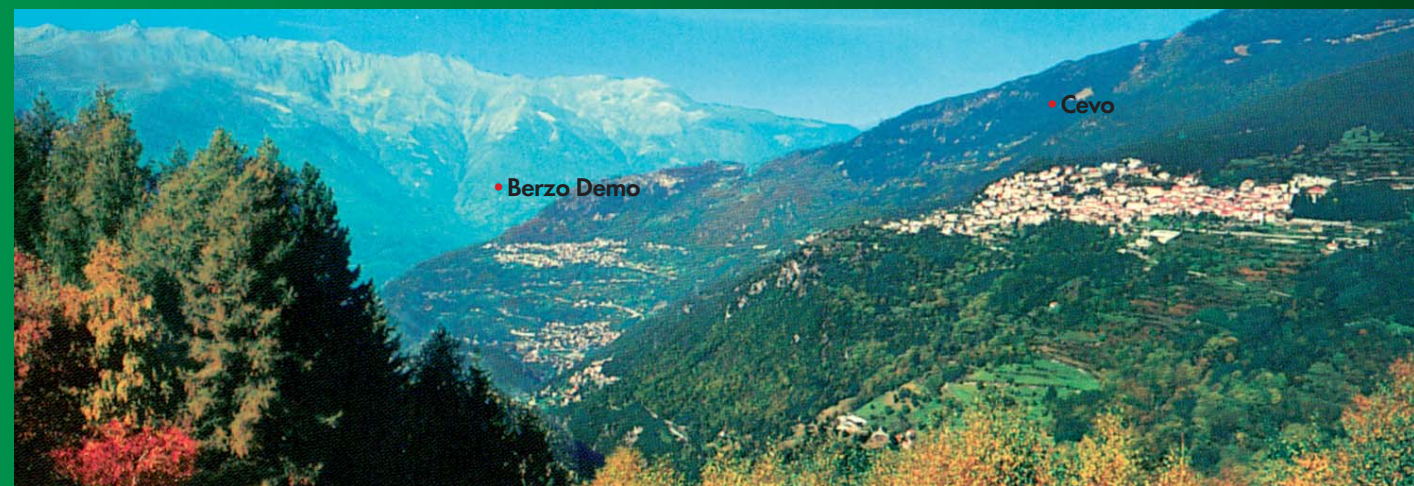
LA CROCE DEL PAPA

Realizzata nel 1998 dalla "Moretti Interholz" su disegno dell'artista Enrico Job per essere posizionata sopra l'altare nello stadio di Brescia in occasione della visita del Papa Giovanni Paolo II per la beatificazione dell'avvocato camuno Giuseppe Tovini, la "Croce del Papa" presenta dimensioni davvero significative. Costituita da una trave curva a sezione "a cassone" larga cm 72,50 e con altezza variabile dai 2 metri della base fino ai 60 cm della croce, l'imponente scultura in legno lamellare si sviluppa in tre tronconi giuntati fra loro così da raggiungere i 30 metri d'altezza ed occupa in pianta ben 20 metri. In alto campeggia un Cristo in resina realizzato ex novo, opera di Giovanni Gianese, che pesa circa 500 chili. Per issarla sul Dosso dell'Androla a Cevo, è stata realizzata una particolare struttura di stabilizzazione composta da 2 puntoni in legno, incernierati

mediante piastrone al secondo troncone della trave curva, e da 4 stalli in fune metalliche lunghe rispettivamente 34 e 26 metri, ancorati ad un unico pilino cementato. La croce, prima di essere installata, è stata sabbiata per far emergere le venature del legno e quindi verniciata in catramano, per conferire maggior slancio e garantirne una maggior curabilità nel tempo. Il 5 novembre 2005 è stata intitolata al Grande Pontefice Giovanni Paolo II e inaugurata con una solenne cerimonia presieduta da S.E. IL CARDINALE Giovan Battista RE. La Croce, simbolo dell'umanità che soffre è un emblema ricco di significato per tutti, credenti e non credenti e interpreta la dignità della gente di montagna nell'affrontare la fatica di vivere in condizioni di isolamento e di bisogno.



LA VALSAVIORE



La Valsaviore è una stupenda vallata laterale della Vallecamonica, che si insinua nel cuore dell'Adamello, porta d'accesso ai suoi tesori. I suoi boschi e le sue valli alpine sono meta di chi ricerca ambienti naturali ancora integri e un'ospitalità vera. La Valsaviore ha da offrire qualcosa a tutti, da uno stile di vita a contatto con la natura ai valori della gente di montagna, alle forti emozioni degli spazi selvaggi dei grandi ghiacciai e delle alte cime. Il suo territorio offre a chi lo frequenta una grande varietà di possibilità: dalle tranquille passeggiate ed escursioni sui numerosi sentieri che attraversano ambienti incantevoli ricchi di fiori e animali, alle più impegnative ascensioni sulle sue più alte vette circondate da perenni ghiacciai, dove lo sguardo spazia su paesaggi mozzafiato; dallo scialpinismo, alle uscite con le "ciaspole", magari al chiaro di luna; dai percorsi attrezzati per la mountain bike, alle uscite a cavallo; dalla visita ai resti dei numerosi manufatti bellici

della "Grande Guerra", alle incisioni rupestri che gli antichi abitatori della Valsaviore hanno lasciato sulle rocce. Il territorio della Valsaviore fa parte amministrativamente dei Comuni di Berzo Demo, Cedegolo, Cevo e Saviore dell'Adamello e con i comuni di Sellero, Paisco Loveno e Malonno, formano l'Unione dei Comuni della Valsaviore. Sono tutti paesi ricchi di storia e tradizioni, dove la natura ha portato a piene mani i suoi tesori. La presenza dell'uomo si perde nella notte dei tempi, ma le testimonianze di questa presenza giungono fino a noi attraverso le incisioni rupestri e altri reperti archeologici. Anche il lavoro degli uomini che hanno dissodato questa terra, curato i suoi stupendi boschi, coltivato le sue miniere, trova testimonianza nel paesaggio: le numerose malghe, i pascoli "rubati" ai boschi, le "cial" dove si produceva il carbone disseminate un po' ovunque...



Con il patrocinio della Provincia di Brescia, della Provincia Autonoma di Trento, della Comunità Montana e del Consorzio BIM di Vallecamonica e la collaborazione dell'Unione dei Comuni della Valsaviore e del Gruppo Vallecamonica Servizi.

PRENOTAZIONI e INFORMAZIONI

• INFORMAZIONI: Sezione di VALLECAMONICA: Segreteria: Tel. e Fax 0364.321783 - Cell. Presidente 335.8172682 e-mail: info@ana-vallecamonica.it
Tel: 0461.985246 - Fax 0461.230235
Consorzio Turistico: - Tel. 0465.901217 - Fax 0465.901937 e-mail: lardaro@valledelchiese.tn.it
Sezione di TRENTO:

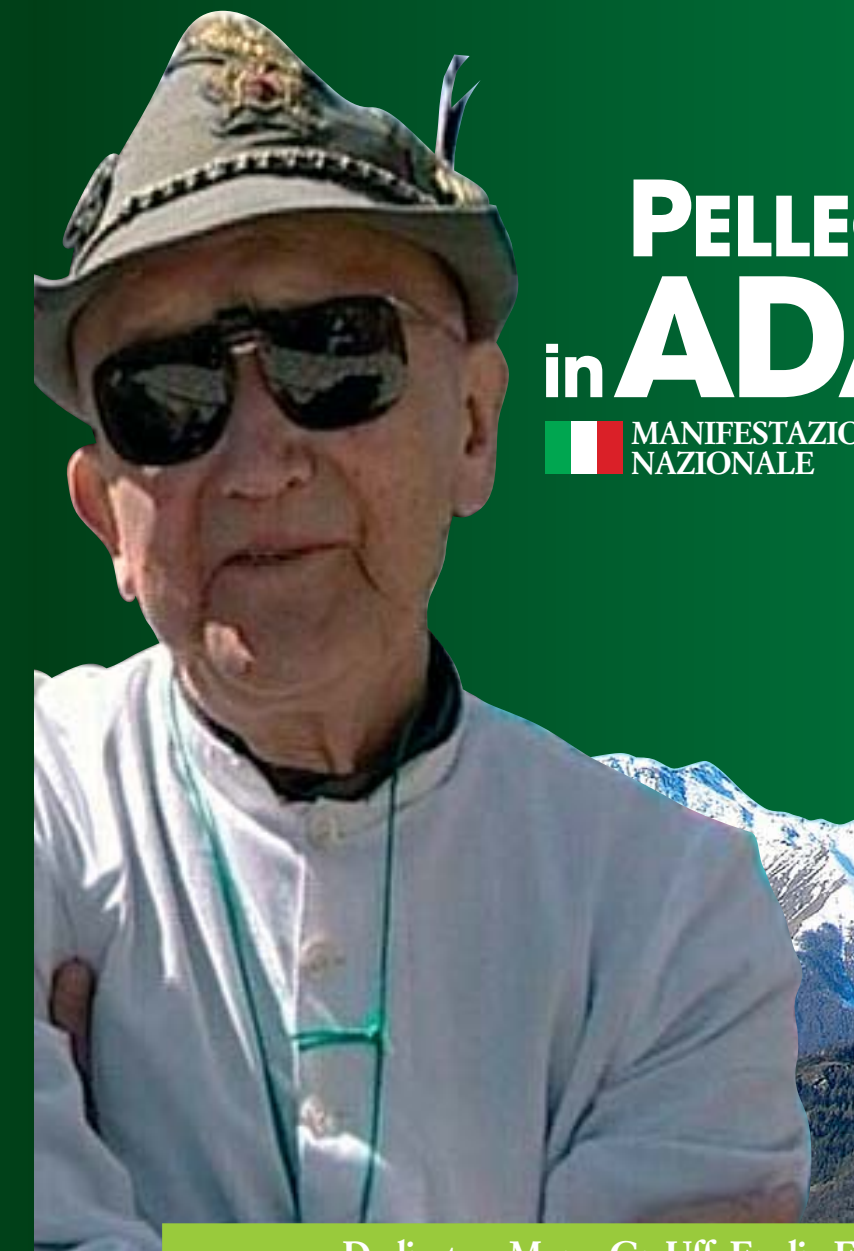


ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONI DI VALLECAMONICA e TRENTO



PELLEGRINAGGIO in ADAMELLO

MANIFESTAZIONE NAZIONALE 26/27/28/29 Luglio 2007



Franzoni Mons. Gr. Uff. Enelio
19-7-1912 5-3-2007

Medaglia d'Oro al Valor Militare

"Cappellano addetto al comando di una Grande Unità, durante accaniti combattimenti recava volontariamente il conforto religioso ai reparti in linea. In caposaldo impegnato in strenua difesa contro schiacciante forze nemiche, invitato dal comandante ad allontanarsi, finché ne aveva la possibilità, rifiutava recisamente e, allorché i superstiti riuscirono a rompere il cerchio avversario, restava sul posto, con sublime altruismo per prodigare l'assistenza spirituale ai feriti intrasportabili. Caduto prigioniero e sottoposto a logorio fisico prodotto da fatiche e privazioni, noncurante di se stesso, con sovrumana forza d'animo, si prodigava per assolvere il Suo apostolato. Con eroico sacrificio rifiutava per ben due volte il rimpatrio onde continuare tra le indicibili sofferenze dei campi di prigionia la sua opera che gli guadagnò stima, affetto, riconoscimento ed ammirazione da tutti. Animo eccelso, votato al costante sacrificio per il bene altrui".

Fronte Russo, dicembre 1942
Campo di prigionia, 1942/1946

Dedicato a Mons. Gr. Uff. Enelio Franzoni M.O.V.M. (1912/2007)

PERCORSO DELLE COLONNE

COLONNA 1	Giovedì 26	ore 11,00 Partenza da Valle di Savio per Bazena con Pullman. ore 14,00 Bazena - Rif. Tita Secchi (h. 3,00) cena - pernottamento - 1 ^a colazione.
	Venerdì 27	ore 6,00 Rif. Tita Secchi - Rif. Maria e Franco (h. 7,30) Cena, Pernottamento e 1 ^a Colazione.
	Sabato 28	ore 5,00 Rif. Maria e Franco - Passo Ignaga (h. 4,00). ore 11,15 SS. Messa ore 12,30 Pranzo al sacco - Partenza per Valle di Savio (Via Lissone) h. 4,00 Cena, Pernottamento a Valle.
COLONNA 2	Giovedì 26	ore 13,00 Partenza da Valle di Savio per Savio dell'Adamello con Pullman. ore 14,00 Savio - Rif. Prudenzini (a piedi da Savio h. 4,00) Cena, Pernottamento e 1 ^a Colazione.
	Venerdì 27	ore 6,00 Rif. Prudenzini - Rif. Lissone o Baite Adamè (h. 6,00) Cena, Pernottamento e 1 ^a Colazione.
	Sabato 28	ore 6,00 Rif. Lissone - Passo Ignaga (h. 4,00). ore 11,15 SS. Messa ore 12,30 Pranzo al sacco - Partenza per Valle di Savio (Via Traversera) h. 4,00 Cena, Pernottamento a Cevo
COLONNA 3	Giovedì 26	ore 7,00 Partenza da Valle di Savio per il Tonale con Pullman. ore 9,00 Passo Tonale - Rif. Mandrone - Rif. Caduti Adamello (h. 8,00) Cena, Pernottamento e 1 ^a Colazione
	Venerdì 27	ore 6,00 Rif. Caduti Adamello - Rif. Val di Fumo (h. 6,00) Cena, Pernottamento e 1 ^a Colazione
	Sabato 28	ore 5,00 Rif. Val di Fumo - Passo Ignaga (h. 5,00) ore 11,15 SS. Messa ore 12,30 Pranzo al sacco - Partenza per Valle di Savio (Via Lissone) h. 4,00 Cena, Pernottamento a Valle.
COLONNA 4	Venerdì 27	ore 14,00 Valle di Savio (Raseghe) - Rif. Lissone (h. 3,00) Cena, Pernottamento (in Rif. o tenda) e 1 ^a Colazione
	Sabato 28	ore 6,00 Rif. Lissone - Passo Ignaga (h. 4,00). ore 11,15 SS. Messa ore 12,30 Pranzo al sacco - Partenza per Valle di Savio (Via Traversera) Pernottamento a Cevo o Valle

COLONNA 1	Sabato 28	ore 6,00 Partenza Malga Bissina - Sent. 242 - Passo di Campo - Passo d'Avolo - Passo Ignaga (h. 5,00 + ritorno)
COLONNA 2	Sabato 28	ore 6,00 Partenza Malga Bissina - Sent. 245 - Malga Ervina - Sent. Cacciatori - Lago di Mare - Passo Ignaga (h. 3,00 + ritorno).
COLONNA 3	Venerdì 27	ore 15,00 Partenza Malga Bissina - Sent. 240 - Malga Breguzzo - Rif. Val di Fumo (h. 2,00) Pernottamento.
	Sabato 28	ore 5,00 Partenza Rif. Val di Fumo - Sent. 245 - Foppa dei Russi - Malga Pietra Fessa - Sentiero Cacciatori - Lago di Mare Passo Ignaga (h. 5,00 + ritorno Malga Bissina) ore 11,15 SS. Messa

- Legenda cartina
- Percorso versante Camuno
 - Percorso versante Trentino

PROGRAMMA

SABATO 28 LUGLIO - PASSO IGNAGA

- Ore 11,00 Incontro delle 7 colonne dei Partecipanti.
- Ore 11,15 SS. Messa presieduta da S.Em. Card. Giovanni Battista Re e concelebrata dal Parroco di Cevo Don Filippo Stefani, dai delegati della Valle del Chiese (TN), dai Cappellani Alpini e dai Sacerdoti presenti con la partecipazione del Coro ANA Re di Castello (TN).
- Ore 12,15 Saluto Autorità, pranzo al sacco e rientro in Valsavio.
- Ore 20,45 A Cevo in pineta, presso lo spazio feste, concerto del Coro Adamello e della Banda comunale di Cevo. Serata in allegria.

DOMENICA 29 LUGLIO - CEVO

- Ore 9,00 Ricevimento Autorità in Municipio. Ammassamento Alpini e Popolazione in Pineta.
- Ore 9,45 Alza Bandiera - Onori ai Martiri della Resistenza.
- Ore 10,00 Inizio sfilata. Lungo il percorso Onori ai Caduti.
- Ore 10,35 In località Androla, presso la Croce del Papa, scoprimento e Benedizione della Statua di S.S. Giovanni Paolo II opera in granito dello scultore camuno Ivan Mariotti.
- Ore 10,50 Saluto delle Autorità.
- Ore 11,10 SS. Messa presieduta da S.Em. Card. Giovanni Battista Re.
- Ore 12,30 Rancio alpino presso la tensostruttura o i ristoranti.

Servizio di annullo filatelico Ore 8,30 - 10,30 e 13,00 - 16,00 in località Pineta.

